



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
AUTORITÀ DI GESTIONE PSR BASILICATA
2007/2013 E 2014/2020

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE RAPPORTI CON ENTI
A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO AGRICOLO

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza
Tel. 0971-668660/ Fax 0971-668574
adg.psr@regione.basilicata.it
www.basilicatapsr.it

Verbale

I riunione del Comitato di Sorveglianza PSR Feasr 2014-2020

Matera, 29 gennaio 2016
Hotel Palazzo Viceconte



REGIONE BASILICATA



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Rappresentanti presenti al Comitato di Sorveglianza PSR 2014/2020 del 29 gennaio 2016

- Piero Mora – DG Agri
- Kristine Liljeberg – DG Agri
- Rocco Vittorio Restaino – AdG FEASR
- Luca Braia- Assessore Politiche Agricole e Forestali
- Giovanni Oliva – Dirigente Generale Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
- Salvatore Viscardi – MIPAAF
- Luigi Ottaviani – MIPAAF
- Donato La Raia – Copagri
- Nicola Minichino – Copagri
- Claudio Cufino – UIL Basilicata
- Domenico Totaro – Federparchi
- Gianfranco Mancini – ABI Basilicata
- Piergiorgio Quarto – Codiretti
- Donato Semeraro – Alleanza delle Cooperative
- Roberto Viscido – Confagricoltura
- Marcello Di Ciommo – Confagricoltura
- Angelo Lacivita – Coll. Agrotec. e Agrotec. Laureati
- Domenico Pisani – Ordine Agronomi e Forestali
- Leonardo Montemurro – CNA Basilicata
- Antonio Sileo – Confindustria Basilicata
- Mauro Finiguerra – Cool Periti Agrari
- Francesco Pesce – AdG FSE
- Antonio Bernardo – AdG FESR
- Ermanno Pennacchio – Dip. Politiche Agricole e Forestali/UECA
- Domenico Romaniello – ALSIA
- Antonio Anatrone – Autorità di Bacino
- Severino Romano – UNIBAS
- Donato Distefano – CIA Basilicata
- Luciano Sileo – Cia Basilicata
- Vincenzo Esposito – CGIL Basilicata
- Antonio Lapadula – Cisl Basilicata
- Leonarda Tantulli – Confapi
- Gaetano Caricato - ARPAB

Assistenza Tecnica AdG FEASR:

- Mariateresa Cascino
- Eugenio Tropeano
- Vincenzo Tripaldi
- Vincenzo Viola
- Monica Lascaro
- Isabella Laviero
- Anna De Stefano
- Genoveffa Tartaglia
- Sergio Sabatino
- Anna Fornabaio

Funzionari Dip. Politiche Agricole e Forestali:

- Franco Muscillo
- Gerardo Zarriello
- Gerardo Serritella
- Nicola Rossi
- Salvatore Gala
- Simone Grosso
- Michele Lamacchia

CREA:

- Carmela De Vivo
- Assunta D'Oronzio
- Giusi Costantini

Altri Funzionari Regionali o Assistenza Tecnica:

- Viviana Viggiano
- Giuseppe Sabia
- Matilde Fiore
- Domenico Stigliano

Venerdì 29 gennaio 2016, alle 14.30, all'Hotel Palazzo Viceconte, si svolge la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del PSR Feasr Basilicata 2014-2020 per esaminare e approvare i punti all'ordine del giorno.

1) PROPOSTA DI MODIFICA AL PUNTO N.5 E APPROVAZIONE DEL NUOVO ORDINE DEL GIORNO

Rocco Vittorio Restaino

Aprire i lavori e dà il benvenuto ai presenti ringraziando per la partecipazione tutti i componenti del Comitato di Sorveglianza. Propone di modificare e approvare i punti all'ordine del giorno, in particolare il punto n.5, con l'inserimento dell'esame e dell'approvazione della strategia di comunicazione per l'adozione delle necessarie azioni di comunicazione per il prossimo settennio verso i diversi pubblici di riferimento del PSR Basilicata 2014-2020.

Segue approvazione del nuovo ordine del giorno da parte dei componenti del CdS con l'inserimento al punto n.5 dell'esame e dell'approvazione della strategia di comunicazione del PSR Basilicata 2014-2020.

Piero Mora

Prende la parola, ringrazia i presenti e ribadisce l'importanza dell'occasione istituzionale per incontrare l'AdG e il tavolo del partenariato al CdS in corso. Introduce Kristine Liljeberg, Capo Unità DG Agri a Bruxelles.

Kristine Liljeberg

Ringrazia i presenti, riconosce il grande lavoro svolto dall'AdG, insieme alla Commissione, per l'avvio della nuova programmazione, oltre che nella redazione e adozione del programma, anche nel coinvolgimento del pubblico e della comunità attraverso l'evento di lancio del PSR Basilicata 2014-2020. Illustra le modalità di attuazione delle politiche di sviluppo rurale in Europa dove sono stati adottati 180 PSR in 28 Stati membri europei. Per l'Italia, spiega che a livello nazionale è stato adottato il Programma di Sviluppo Nazionale, così come per ogni singola Regione sono stati adottati PSR regionali. Informa che, insieme alla Francia, l'Italia è il paese con più programmi di sviluppo da implementare. Suggerisce di prestare massima attenzione alla fase di implementazione e attuazione del PSR e di focalizzare l'attenzione sulle regole e sulle procedure, sui criteri di selezione da adottare in modalità condivisa con il CdS. Auspica che i beneficiari conoscano il PSR, la sua dotazione finanziaria, pari a 680 milioni di euro, di cui 412 rivenienti dal FEASR, insieme all'architettura del programma, alle priorità strategiche adottate dalla Regione Basilicata, tra cui competitività, gestione territoriale e ambientale, inclusione sociale, e che le opportunità offerte ai beneficiari siano diffuse e divulgate per consentire agli attori delle aree rurali di prendere parte alle azioni del programma. Cita i fattori chiave per una buona attuazione del PSR, tra cui complementarietà con gli altri fondi di investimento europei, semplicità, attivazione della rete e networking, buon livello di controllo e monitoraggio, oltre che una sana gestione del processo. Augura che il livello di cooperazione e collaborazione con le autorità nazionali ed europee continui per dare seguito al buon inizio della nuova programmazione e per il raggiungimento degli obiettivi del PSR, accrescendo l'innovazione e preservando gli ecosistemi presenti. Confida in un abbassamento del tasso di errore, grazie anche alle occasioni di scambio e confronto con la Commissione Europea pronta ad offrire il proprio supporto tecnico e operativo per la migliore riuscita e il migliore successo del programma in una regione bellissima, ricca di tante potenzialità.

Salvatore Viscardi

Porta i saluti di Giuseppe Blasi, direttore del Dipartimento Coordinamento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Mipaaf e di Paolo Ammassari, e augura buon inizio dei lavori.

2) ESAME E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO AL CDS

Rocco Vittorio Restaino

Passa all'esame e all'approvazione del regolamento interno al CDS enunciando ogni singolo articolo per la successiva approvazione.

Il regolamento interno al CdS viene adottato e approvato con le osservazioni inerenti:

1) Articolo 1 - Composizione del Cds

Piero Mora

Annuncia che la Commissione ha già interloquuto informalmente con l'AdG sui contenuti degli articoli del regolamento interno richiedendo alcune modifiche. In particolare, sull'articolo 1, si sofferma sulla necessità di ampliare il diritto di voto ai portatori di interesse e concedere il potere deliberante non solo alla categoria politico amministrativa locale inserita con funzione deliberante, ma anche alle associazioni agricole, ai produttori, agli operatori che a pieno titolo hanno il diritto di esprimere il proprio voto su decisioni che li riguardano da vicino. Richiede con forza la necessità di accogliere questa proposta, già adottata da altre Regioni, e di includere e verbalizzare sulla necessità di coinvolgere nel CdS anche soggetti considerati minoranze etniche, richiedenti rifugio e asilo politico, meglio se in forme strutturate.

Rocco Vittorio Restaino

Sentito anche il parere dei componenti del CdS, accoglie le osservazioni sull'Articolo 1 e, per consentire la prosecuzione dei lavori del CdS ampliandone la funzione deliberante, propone che le sedute siano considerate valide non più con la metà, ma con almeno un terzo dei componenti e che le decisioni si possano ritenere assunte con i 2/3 dei presenti, includendo anche tra i componenti le categorie considerate minoranze etniche laddove ci siano forme associative di rappresentanza strutturate.

2) Articolo 5- Ordine del giorno e trasmissione della documentazione

Piero Mora

Sulla base delle osservazioni già inviate, considerata la ristrettezza dei tempi, propone di prolungare da 3 a 5 giorni l'approvazione dei documenti da parte del CdS.

Rocco Vittorio Restaino

Sentito il CdS, dichiara approvata la proposta di prolungare da 3 a 5 giorni l'approvazione dei documenti da parte del CdS.

3) Articolo 8 - Conflitto di interesse

Su questo punto sorgono dubbi e osservazioni da parte di alcuni componenti del CdS.

Piero Mora:

Puntualizza che questo articolo, nuovo rispetto alla programmazione precedente, è stato inserito per mettere a riparo da spiacevoli situazioni di implicazione diretta dei beneficiari componenti del CdS nella realizzazione di interventi finanziati con risorse del PSR.

Donato Semeraro

Afferma che questo articolo pone problemi perché nel CdS sono presenti le associazioni agricole con i progettisti degli interventi, gli agricoltori che sono potenziali beneficiari, così come gli ordini professionali. Chiede di rivedere l'articolo per non creare possibili conflitti di interesse.

Domenico Pisani

Dichiara che gli Ordini professionali rientrano tra i rappresentanti con potenziali conflitti di interessi perché come enti pubblici gli ordini professionali possono essere beneficiari diretti dei sostegni e delle risorse finanziarie del PSR.

Donato Di Stefano

Afferma che le associazioni agricole sono rappresentanti di interessi collettivi e diffusi e non presentano elementi di conflitti di interesse.

Gianfranco Mancini

Afferma che il problema non dovrebbe sussistere perché non avrebbero titolo deliberante e propone di avere più incontri all'anno del CdS.

Giovanni Oliva

Suggerisce di non confondere il concetto di rappresentatività con quello di soggettività, la prima indispensabile per partecipare al CdS l'altra legata al dovere morale di ognuno.

Piero Mora

Puntualizza che il conflitto è riferito al soggetto che rappresenta un'organizzazione o un'associazione il quale non deve trovarsi implicato in situazioni in cui risulta anche beneficiario degli interventi finanziati con il PSR. Le associazioni e le organizzazioni non devono perdere la loro rappresentatività, ma è il soggetto che deve essere escluso personalmente se non si dichiara estraneo a qualsiasi tipo di intervento finanziato dal PSR. Propone di adottare un formulario standard vidimato e da acquisire agli atti dal CdS, in cui il soggetto partecipante dichiara la propria estraneità all'attività sostenuta dal PSR.

Rocco Vittorio Restaino

Afferma che il formulario è già stato previsto e predisposto come elemento attestante la mancanza di conflitto di interesse e, sentito il parere del CdS, propone di accettare la richiesta del dott. Mora per l'adozione ufficiale del formulario.

La richiesta viene approvata.

2) ESAME E APPROVAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE MISURE 1,2,4,6,8,9,10.

Rocco Vittorio Restaino

Passa all'illustrazione dei criteri di selezione delle misure del PSR Basilicata enunciandone i principi e declinandone i relativi criteri discendenti, insieme ai punteggi assegnati, partendo dalla Misura 1.

Durante l'illustrazione, viene evidenziata la necessità da parte dei componenti il CdS di approfondire ulteriormente i criteri adottati, accompagnata dalla richiesta unanime di adottare criteri di selezione quanto più **oggettivi e misurabili per chi dovrà procedere con l'istruttoria delle istanze**.

In accordo con il CdS, si decide di condurre l'esame e l'approvazione dei criteri di selezione delle misure del PSR attraverso successiva **procedura scritta** per consentire ai componenti del CdS ulteriori approfondimenti e osservazioni più pertinenti. A tal fine la riunione continua con la puntuale illustrazione dei criteri di selezione delle misure per cogliere elementi importanti e osservazioni aggiuntive da parte dei componenti del tavolo del partenariato per riflettere insieme su alcuni punti.

Donato Semeraro

Sulla Misura 4, segnala un refuso sugli "investimenti immateriali" e propone alcune osservazioni che riguardano le OP, chiedendo di considerare che la normativa italiana di settore, in modo particolare quella riferita alle OP del comparto ortofrutticolo e olivicolo, è attualmente in fase di definizione.

Sul criterio riferito alle aziende biologiche chiede di includere aziende biologiche che producono prodotti certificati con marchi di qualità, come per la misura 3, per rendere omogeneo il criterio. Evidenzia che il criterio afferente la connessione con la misura 16 non potrà essere preso in considerazione fino a che la stessa misura non venga anch'essa definita. Sul tema del risparmio dell'acqua, richiede di attribuire un maggiore punteggio alle imprese che hanno già adottato impianti di energia rinnovabile o impianti di subirrigazione.

Propone di innalzare il punteggio alle aziende che incrementano il tasso degli occupati.

Afferma che la zootecnia, inserita nei criteri nell'area B e C, può dare un contributo allo sviluppo del territorio e creare occupazione proprio nell'area D, in ritardo di sviluppo, in questo caso esclusa dai criteri.

Piero Mora

Suggerisce di tenere sempre presenti quali sono i principi fondamentali che guidano i criteri di selezione e il targeting, per soddisfare gli obiettivi della misura espressi, calibrare i punteggi in base a molteplici fattori tra loro in equilibrio.

Domenico Totaro

Richiede di aggiungere alle aree svantaggiate anche le Aree Protette e le Aree Natura 2000, considerando che c'è una parte ambientale da recuperare per rafforzarle. Chiede di estendere questa inclusione alle misure 4.4 e 8.2

Donato Di Stefano

Chiede, in caso di accoglimento della proposta precedente di includere alle Aree Protette e alle Aree Natura 2000 anche le aree svantaggiate, di non intaccare gli altri punteggi già definiti, ma di ripartirli in modo adeguato.

Vincenzo Tripaldi

Su mandato dell'Autorità di gestione dà lettura e indicazioni relative ai criteri di selezione delle misure 4 e 6.

Angelo Lacivita

Fa rilevare che nella misura 4 si dà rilevanza alle produzioni innovative, come gluten free, miglio, thè, mentre non si dà rilevanza alle stesse nella sottomisura 4.2 dedicata alla trasformazione. Chiede di considerarle e inserirle perché sono fonte di reddito e sempre più importanti come produzioni sul mercato locale a fronte di una domanda crescente anche da parte dei consumatori.

Donato Semeraro

Sul criterio della dimensione aziendale della misura 4.2, si sofferma sul numero degli occupati e sulle modalità di calcolo, considerando che in agricoltura esiste un gran numero di lavoratori stagionali non rientranti nella tipologia di "occupati effettivi".

Propone, per le imprese con meno di 2 milioni di fatturato, di accrescere il punteggio perché in Basilicata sono molto numerose le realtà aziendali di tale dimensione.

Sulla trasformazione nei diversi comparti, afferma che il lattiero caseario ha un punteggio inferiore rispetto alla zootecnia da carne, e nell'area D oggi il contributo economico è offerto proprio dal comparto lattiero caseario che non deve essere penalizzato.

Donato Di Stefano

Sulle misure 6.4.1 e 6.2, in merito al criterio "occupati full time" e unità effettiva, dichiara che questi ultimi, legati al principio di creazione di occupazione, dovranno tener conto della realtà locale dove esiste una quantità maggiore di lavoratori stagionali con il 98% a tempo determinato.

Propone di poter recuperare attraverso il calcolo della stagionalità, attraverso la quantificazione delle 250/270 giornate di lavoro stagionali, perché con esso si arriva ad essere considerati lavoratori con contratto a tempo indeterminato, così come succede in altre regioni. Afferma che 5 unità a 51 giornate rappresentano un'unità effettiva e propone di premiare in modo più evidente una sola unità con un punteggio più elevato.

Vincenzo Esposito

Propone di lasciare le due tipologie menzionate "full time" e "unità effettiva" perché gli allevamenti hanno bisogno di continuità occupazionale. Suggestisce, per le misure 4.1 e 4.2, di menzionare la regolarità contributiva e il rispetto dei contratti nazionali e regionali.

Viene rassicurato dall'AdG sul rispetto della normativa nazionale e regionali dei contratti collettivi.

Roberto Viscido

Conferma che la linea delle associazioni agricole sul criterio legato alla creazione di occupazione è univoca rispetto al non mantenimento delle due voci "Full time" e "unità effettiva", e propone di consentire il recupero della stagionalità per quantificare il lavoro a tempo indeterminato.

Vincenzo Tripaldi

Continua con l'illustrazione dei criteri della misura 6.4.2.

Donato Semeraro

Considera che il criterio legato alle aziende ubicate in aree montane della Basilicata, con bassa popolazione residente, sia da allargare anche ad altre aree.

Sergio Sabatino

Su mandato dell'Autorità di gestione dà lettura e indicazioni relative ai criteri di selezione della misura 8.

Gerardo Zariello

Su mandato dell'Autorità di gestione dà lettura e indicazioni relative ai criteri di selezione della misura 9 e in riscontro a quanto evidenziato da Semeraro sui criteri di riconoscimento delle OP, informa che il DM che regola il settore è stato firmato dal Ministro ed è in fase di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Evidenzia che sia le OP del comparto ortofrutticolo che del comparto olivicolo con in atto un programma operativo non possono partecipare alla misura 9 del PSR Basilicata 2014-2020.

4) ESAME E APPROVAZIONE CORREZIONI MATERIALI AL PSR

Franco Muscillo

Su mandato dell'Autorità di gestione presenta al Comitato la proposta di correzioni materiali al PSR. La correzione di errori materiali e refusi presenti dell'allegato Giustificativi Premi "certificazione del calcolo dei costi standard, dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno per le misure relative agli articoli 21, 28, 29, 30 e 31 del Regolamento (UE) n. 1305/2013", che non incidono sull'attuazione del Programma Operativo e sulle relative misure.

MODIFICA 1.1

8.2.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

8.2.3.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Giustificazione della modifica

La proposta di modifica del paragrafo 8.2.3.3.1.6. "Condizioni di ammissibilità" consiste nel correggere l'elenco puntato, eliminando i punti elenco 3 e 4 generati erroneamente/ automaticamente in modo da avere un unico sotto-elenco al punto 2, al fine di esplicitare meglio che è necessaria la partecipazione ad uno dei regimi di qualità previsti nel paragrafo.

MODIFICA 1.2

8.2.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

8.2.8.3.3.8.2 Allestimenti di sistemi agroforestali

Sottomisura 8.2. Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali

8.2.8.3.3.8. Modifica importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Giustificazione della modifica

La proposta di modifica del paragrafo 8.2.8.3.3.8. "Importi e aliquote di sostegno (applicabili)" consiste nel correggere la distanza massima tra i tronchi di due piante contigue che non deve essere superiore a 6 metri anziché 5 come erroneamente digitato nel paragrafo, ma correttamente indicato nel paragrafo successivo 8.2.8.3.3.11 "Informazioni specifiche della misura"

MODIFICA 1.3

8.2.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)

8.2.9.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Giustificazione della modifica

Atteso che gli obiettivi della misura sono quelli di favorire le AOP e OP di nuova costituzione, con la presente proposta di modifica del paragrafo 8.2.9.3.1.6. "Condizioni di ammissibilità" si vuole

correggere un refuso al fine di specificare chiaramente l'esclusione delle AOP e le OP riconosciute da oltre 2 anni prima della presentazione della domanda di aiuto.

MODIFICA 1.4)

8.2.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

8.2.10.3.3.10.1.3 Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi

Sottomisura 10.1 - pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.3.10. Informazioni specifiche della misura

Giustificazione della modifica

La proposta di modifica del paragrafo 8.2.10.3.3.10. "Informazioni specifiche della misura" consiste nell'eliminare la CGO 7 erroneamente inserita in quanto non pertinente rispetto alle razze minacciate di abbandono oggetto della sotto azione e nel correggere la numerazione di una CGO ed alcuni ex Atti pertinenti alle razze oggetto della sotto azione. Inoltre, si propone di correggere la tabella relativa all'elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono e delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica, in quanto in fase di upload sul sistema SFC2014 la tabella caricata non contiene gli ultimi 4 righe. Si evidenzia che la tabella corretta era già presente in tutte le altre versioni precedenti del programma in fase di negoziato prima dell'approvazione dello stesso e mai oggetto di osservazione.

MODIFICA 1.5 AGGIUNTIVA ALLA VERSIONE INVIATA

8.2.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

8.2.8.3.1. 8.1.1 Imboschimento su superfici agricole e non agricole

Sottomisura 8.1. Sostegno alla forestazione/all'imboschimento

8.2.8.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Giustificazione della modifica

La proposta di modifica del predetto paragrafo 8.2.8.3.1.11. "Informazioni specifiche della misura" consiste nell'eliminare alcune specie arboree quali castagno, nocciolo, inserite per mero errore materiale in quanto non pertinenti essendo specie da frutto e non da legno

Modifica 2.1

10.1.4 -Introduzione Agricoltura conservativa (Semina su sodo e Minima lavorazione)

Giustificazione della modifica

La proposta di modifica del paragrafo 3.5 - 10.1.4 -Introduzione Agricoltura conservativa (Semina su sodo e Minima lavorazione) dell'allegato Giustificativi Premi consiste nel correggere il dato della resa del favino in quanto erroneamente non è stato riportato nelle prime due tabelle il valore decimale. Nell'ultima tabella relativa al "Margine lordo per tipologia di coltivazione - media quinquennale" oltre a correggere un errore oggettivo di sommatoria nella colonna 2 "Agricoltura tradizionale" si evidenzia che nell'inserire la tabella sul file definitivo dell'allegato "Giustificativi premi" è stata erroneamente non inserita la colonna 3 "Agricoltura tradizionale nel rispetto del Greening" per il confronto con la semina su sodo e la minima lavorazione.

MODIFICA 2.2)

SOTTOMISURA 8.2 Allestimento di sistemi agroforestali

Giustificazione della modifica

La proposta di modifica del paragrafo 5.2 sottomisura 8.2 Allestimento di sistemi agroforestali dell'allegato Giustificativi Premi consiste nell'eliminare la parola silvopastorale ed inserire il termine corretto agroforestale come risulta da PSR.

Tutte le proposte di modifica degli errori materiali e di editing vengono approvate dal Comitato di Sorveglianza.

5) ESAME E APPROVAZIONE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

Rocco Vittorio Restaino

Prosegue con la presentazione della strategia di comunicazione enunciandone le attività previste in coerenza con regolamenti, i principi che la caratterizzano, le azioni da realizzare, corredate da mezzi e strumenti di comunicazione da utilizzare rispetto ai target group da raggiungere, quantificando il budget a disposizione per i sette anni, insieme agli strumenti di valutazione e monitoraggio per calcolarne gli effetti.

Prosegue e illustra l'informativa del piano di comunicazione per l'annualità 2016.

La strategia di comunicazione del PSR Basilicata 2014-2020 viene approvata dal Comitato di Sorveglianza.

6) Informativa sul Monitoraggio

Rocco Vittorio Restaino

Continua con l'informativa sul Sistema di Monitoraggio e informa che è stato sottoscritto il contratto con la società aggiudicatrice dell'appalto per la costruzione del sistema informativo agricolo regionale (SIARB). Afferma che lo strumento adottato sarà utile per controllare e monitorare le attività gestionali per la quantificazione degli indicatori, degli output attesi, per le attività di coordinamento, valutazione, informazione e pubblicità, per consentire di avere maggiore semplificazione amministrativa, trasparenza e promuovere anche un modello di cooperazione tra gli enti, con un'unica infrastruttura ICT. Da questo momento in poi, informa che si avviano le attività propedeutiche, senza duplicare le banche dati, per migrare i dati del Sian per la costruzione dell'anagrafe aziendale. Anche con Agea informa che ci sarà un'azione di accompagnamento di implementazione parallela dei dati e delle informazioni per non subire possibili disallineamenti.

Luca Braia

Ringrazia e chiede un coinvolgimento attivo e fattivo nella lettura dei documenti da consultare con procedura scritta confermando la necessità di adottare un approccio di corresponsabilità verso gli impegni presi in comune con il CdS. Annuncia che entro fine febbraio vorrebbe approvare i criteri di selezione delle altre misure del PSR per proporre alla platea dei beneficiari i primi bandi della programmazione 2014-2020.

Piero Mora

Si sofferma sulla condizionalità ex ante, capitolo 6 del PSR Basilicata 2014-2020, dove sono contenute le condizioni che devono essere soddisfatte per l'effettivo avvio della programmazione 2014-2020. Informa che la Commissione avanzerà una richiesta di adempimento di soddisfazione della

condizionalità ex ante, sia generale che specifica, e che rappresenterà una *conditio sine qua non* per poter effettuare i pagamenti che verranno richiesti sulle spese sostenute fino a quel momento.

Kristine Liljeberg

Conclude, ringrazia tutti ed evidenzia che la crisi dei rifugiati che si sta fronteggiando in Europa investe tutti. Informa che la Commissione è disponibile ad adottare le procedure più idonee e consone nel caso ci fosse la possibilità di mobilitare risorse del PSR a favore dei rifugiati. Auspica che lo spirito di coesione e collaborazione presente e percepito in questi giorni di lavoro, accompagni per i prossimi sette anni l'attuazione del PSR. Conferma la disponibilità a collaborare e cooperare da parte della Commissione per l'implementazione del PSR Basilicata 2014-2020.

Salvatore Viscardi

Sottolinea il significativo livello della partecipazione dei Componenti il Comitato di Sorveglianza e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, assicurando la piena e continua collaborazione degli uffici ministeriali.

Rocco Vittorio Restaino

Ringrazia tutti della partecipazione e alle 19.30 dichiara chiusa la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del PSR Feasr Basilicata 2014-2020.